

## Cronache Birmane

Includes section "Recensioni".

Una volta c'erano le fiabe, oggi sono i videogiochi a eccitare e appagare la fantasia di pubblici sterminati e ubiqui. Si tratta sempre di forme di intrattenimento ludico, che sollecitano un esercizio di intelligenza. E allora vale la pena di occuparsene seriamente, di questi giocattoli supertecnologici, così facili e così difficili da usare con profitto. Alla base del balocco c'è sempre una spinta di originalità creativa che occorre analizzare con attenzione, come un aspetto nuovo della fiction duemillesca. Tirature è nato per dare conto spregiudicatamente di tutti i processi di ammodernamento del sistema culturale. E quest'anno Tirature passa dal cartaceo al digitale perché questa è una via importante per intercettare e ampliare il pubblico leggente di giovane generazione, rispettandone le esigenze e valorizzandone le capacità. Per festeggiare i 60 anni del Gallo più famoso della storia del fumetto (e non solo), vari autori da tutto il mondo hanno deciso di omaggiare i personaggi creati da Goscinny e Uderzo in un prestigioso e imperdibile volume: da Cho a Bilal, da Manara a Trondheim, da Deslile a Zep. Tanti auguri di buon compleanno, Asterix!

Dietro ogni grande storia c'è una grande donnaRegine, pittrici, stiliste, scienziate, poetesse, politiche, cantanti, sportive: un viaggio nell'altra metà della storiaChi ha scritto la grande storia non ha lasciato molto spazio ai personaggi femminili. E quando l'ha fatto, quando ne ha salvata qualcuna dall'anonimato, l'ha comunque condannata a un ruolo, o al rogo.La verità è che molte donne hanno partecipato non solo a costruire la storia, ma in certi casi ne hanno addirittura mutato le sorti. E lo hanno fatto in molti modi, nel bene o nel male, con una corona o un seggio, con un gesto o un discorso, con un libro o un'opera d'arte, una composizione, una rappresentazione, uno scatto, un'immagine, un'invenzione, con un viaggio o una scoperta, con il sacrificio di una vita o della vita, con un "sì" o con un "no". Riusciamo a immaginare un mondo senza Saffo, Ipazia, Olympe De Gouges, Marie Curie, Coco Chanel, Madre Teresa di Calcutta, Maria Callas, Audrey Hepburn? Riusciamo a concepire la Spagna senza Isabella di Castiglia, l'Inghilterra senza Elisabetta I Tudor o l'Argentina senza Evita Perón? A prescindere dalle rappresentazioni che ne sono state fatte, col passare del tempo i loro profili si sono arricchiti di colori, sfumature, punti di vista, e in certi casi da un polveroso armadio è spuntata fuori una lettera, un diario che ne ha cambiato le sorti storiche. Molte di queste donne godono oggi di grande celebrità postuma, ma alcune di loro poterono persino gustarsi la fama ai loro tempi; fatto è che molte rappresentanti del gentil sesso hanno segnato con la loro vita la vita di tutti noi.La grande storia scritta al femminileSAFFO La decima musaCLEOPATRA L'ultima reginalPAZIA C'era una donnaGIOVANNA D'ARCO Fanciulla, eroina, strega, santaISABELLA DI CASTIGLIA Al servizio di DioANNA BOLENA L'altra donnaCATERINA DE' MEDICI Un'italiana sul trono

di Francia ARTEMISIA GENTILESCHI Una donna ha dipinto tutto questo? BARBE-NICOLE CLICQUOT PONSARDIN La vedova dello champagne MARIE CURIE Radio Maria COCO CHANEL Profumo di donna GOLDA MEIR La collera di Dio JOSEPHINE BAKER La venere nera SIMONE DE BEAUVOIR Donne si diventa EVITA PERÓN La Señora MARIA CALLAS La voce d'oro del secolo AUDREY HEPBURN Cenerentola va a Hollywood PINA BAUSCH La danzatrice AUNG SAN SUU KYI Datemi un seggio SARA SIMEONI Il tetto del mondo E tante altre ancora... Stefania Bonurasiciliana, laureata a Firenze in Scienze politiche, è un'appassionata di storia antica e di storia delle donne. Autrice e traduttrice, nel 2006 ha fondato la XL edizioni, di cui è direttore editoriale. Ha collaborato con alcune riviste, come «Millenovecento» e «Civiltà». Con la Newton Compton ha pubblicato 101 misteri dell'antico Egitto che non puoi non conoscere e Le 101 donne più malvagie della storia.

Indicata tra i luoghi più attrattivi del mondo nel 2013, a ridosso della liberazione di Aung San Suu Kyi, nel giro di pochi anni la Birmania è tornata a essere uno dei Paesi da evitare. Emersa da lunghi e oscuri decenni di dittatura, i progressi verso una democrazia sembravano inevitabili. Ma le speranze di un cambiamento hanno presto vacillato con il persistere della guerra civile e la crisi umanitaria provocata dalla persecuzione del popolo rohingya. Cos'è successo? Thant Myint-U, con il suo tipico stile narrativo, racconta gli ultimi quindici anni di storia birmana ed elabora una diagnosi complessa di un Paese a un punto di rottura, esaminandone il sistema economico predatorio, le disuguaglianze in rapido aumento, la disintegrazione delle istituzioni statali, l'impatto dei social media, l'incombere della Cina, le conseguenze del cambiamento climatico e le violenze legate a razza, religione e identità nazionale. Su questo sfondo chiarisce come Aung San Suu Kyi sia stata erroneamente venerata come attivista per la democrazia e icona dei diritti umani, quando sarebbe stata meglio compresa se il mondo avesse riconosciuto in lei una nazionalista birmana. Thant Myint-U è il più importante storico della Birmania vivente. Le sue riflessioni profondamente umane ed etiche sono vitali per capire l'Asia moderna – William Dalrymple Tra i migliori libri del 2019 – New York Times

Un libro per capire la storia cinese. Scopo di questo libro è fornire al lettore una breve e comprensibile storia della Cina. L'interesse dell'autore, che si percepisce scorrendo queste pagine, si rivolge soprattutto alle culture di frontiera e alle minoranze. La costruzione della Cina va dai piccoli regni sulle sponde del Fiume Giallo, che crearono i semi della civiltà cinese in un Paese di nove milioni di kmq, fino ai processi di conquista e sottomissione dei popoli che daranno vita alla Cina di oggi; questa storia può seguirsi scorrendo le pagine di questo libro. "Il Myanmar conserva intatta la capacità di stupire e deliziare anche i visitatori più disincantati" (Simon Richmond, autore Lonely Planet). Esperienze straordinarie: foto suggestive, i consigli degli autori e la vera essenza dei luoghi. Personalizza il tuo viaggio: gli strumenti e gli itinerari per pianificare il viaggio che preferisci. Scelte d'autore: i luoghi più famosi e quelli meno noti per rendere unico il tuo viaggio. In questa guida: Shwedagon Paya 3D; i templi e la cultura; la cucina; architettura e arte.

La schiera dei grandi narratori e scrittori che hanno fatto del reportage un'arte abbraccia, com'è noto, secoli di letteratura e ha prodotto non pochi spunti di eccellente teoria. Anton Cechov ci ha lasciato, ad esempio, un manuale del buon reporter che dovrebbe essere obbligatoriamente presente oggi nel bagaglio dei nostri distratti inviati di guerra. Tra i narratori e gli scrittori contemporanei in grado di padroneggiare quest'arte, Amitav Ghosh spicca certamente per originalità e stile. Nei suoi reportages si affaccia, come è stato scritto, «un meraviglioso ibrido di narrativa di viaggio, analisi storica e memoir» che è raro trovare altrove. Inviato nei teatri di

guerra e sulla scena dei maggiori conflitti politici, etnici e religiosi per oltre vent'anni, Ghosh ha scritto dei principali avvenimenti della nostra storia recente, cercando di volta in volta di illuminarne le differenti ragioni. Nonostante in cui ha deciso di raccogliere insieme questi scritti, e di unirli a saggi più propriamente letterari, Ghosh si è, tuttavia, reso conto che, tra la sostanziale continuità di temi, interessi e timori che essi avevano in comune, uno spiccava più di tutti: le «circostanze incendiarie», i focolai di violenza che incendiano il nostro mondo, non costituiscono più un'eccezione ma la norma. Fino a qualche tempo fa si poteva credere, infatti, che in tali circostanze vi fosse qualcosa di insolito, che fossero semplicemente un aspetto di quelli che V.S. Naipaul ha chiamato «mondi fatti-a-metà», mondi non ancora compiuti, non ancora sviluppati. Ma dopo la tragedia dell'11 settembre 2001, è chiaro che il mondo fatto-a-metà è diventato il nostro «mondo pienamente formato». Dal disastro naturale che ha spazzato via le isole Andaman e Nicobar al conflitto che infiamma il confine tra India e Pakistan, al fuoco che divampa nelle grandi capitali occidentali, che consuma l'Afghanistan e cova sotto la cenere in Egitto, nessun angolo del mondo appare oggi immune dall'irrompere di una violenza inaudita. Analizzare e descrivere questa violenza «senza che il proprio lavoro ne diventi complice», è il tema proprio di questo libro. Con la sua «prosa luminosa», Ghosh getta uno sguardo accurato sul caos del mondo, mostrando come poche idee siano così pericolose quanto la convinzione che ogni mezzo sia consentito per un fine auspicabile. «Una prosa luminosa uno sguardo accurato sul caos del mondo.» Publishers Weekly «Un meraviglioso ibrido di narrativa di viaggio, reportage, analisi storica e libro di memorie, in altre parole il genere in cui Ghosh eccelle come nessun altro.» Washington Times

«Lo scorrere della storia è qualcosa che puoi osservare in modo più profondo nella percezione della paura». Le elezioni in Myanmar dell'8 novembre 2020 avevano portato alla sensazione di essere finalmente liberi dalla paura. Il golpe militare del primo febbraio 2021 ha spinto a una pulsione di massa a liberarsi dalla paura insufflata con ogni mezzo da Tatmadaw. Che cosa rimane dunque di quella seduzione arcana, dell'illusione del ciclo della vita così connaturato alla cultura birmana? Restano le storie di viaggi in quella regione, ma anche ai suoi confini, tra «rifugiati e trafficanti», di incontri più o meno segreti con esuli politici e oppositori, con personaggi ambigui, sorprendenti, illuminanti che s'intrecciano tra loro, tra tante vite, compresa quella di Massimo Morello. Questo paese, chiamato «L'Occhio del Buddha», è al centro dello scenario geopolitico indopacifico, e la sua frequentazione assidua rende possibile l'analisi della sua trasformazione in un luogo sempre più sfuggente a ogni logica occidentale creando quel sentimento blue inappagabile di melanconia che spesso sfuma nel rimpianto. «È un casino che vorremmo capire secondo le nostre logiche e invece lo alimentiamo».

Al termine di una lunga ricerca, più di 2500 anni fa, Siddhartha Gautama scoprì improvvisamente la soluzione al problema del dolore umano che assillava il suo spirito. Dopo una notte di meditazione, mentre era seduto ai piedi di un fico pipal, raggiunse il risveglio alla verità, o illuminazione, e ottenne l'incrollabile pace dell'estinzione delle passioni, così come la liberazione definitiva dal dolore e dal ciclo delle esistenze. Riprendendo il bastone da pellegrino, il Buddha propone agli uomini una saggezza che sfocia in un cammino di liberazione dalla sofferenza, diventa la guida e il medico della carovana umana. La saggezza del Buddha si fonda sulla sua concezione dell'uomo e della condizione umana nel cosmo; sul ruolo dell'azione umana caricata di una potenza karmica, relativa cioè alla legge di causa-effetto insita nell'agire; sulla nozione di nirvana; sul nobile cammino del risveglio; sui tre rifugi: il Buddha, la Legge, la Comunità. Dopo 2.500 anni, il buddhismo continua il suo cammino e mantiene oggi il suo ascendente su una parte dell'umanità, presentandosi come una via di risveglio proposta all'uomo perché la sua condotta di vita lo porti sulla strada della felicità. Così per l'uomo moderno il buddhismo si offre come una via di risveglio al dovere, cammino in uno sforzo personale continuo, in uno stato di pace interiore e di benevola compassione nella vita sociale, con uno sguardo spirituale sul mondo ma senza una preoccupazione di tipo religioso.

Cosciente della precarietà della condizione umana, il buddhista cerca il risveglio, la liberazione dal dolore e l'illuminazione interiore. Presentazione di Julien Ris.

Negli ultimi anni si percepisce un disagio, una tensione nei rapporti tra la scuola e la famiglia. In passato i genitori affidavano i figli ai loro insegnanti con fiducia, perché "l'insegnante ha sempre ragione": non c'era discussione, in caso di divergenze non c'erano dubbi su chi dovesse guidare le scelte e i comportamenti dei ragazzi. Ora sembra essere girato il vento: l'insegnante ha perso molte certezze, la sua carriera è spesso una corsa a ostacoli e, in mancanza di stima per il ruolo, cala la fiducia e si misurano e valutano tutti i suoi comportamenti. Tra famiglia e scuola ci sono così continui conflitti, riportati dalle cronache dei giornali. Questo libro è dedicato al rapporto tra genitori e insegnanti: di fronte al disordine della scuola e alla confusione dei valori della nostra società, le due parti devono imparare a collaborare e a interrogarsi sui temi che davvero riguardano il futuro dei ragazzi. Il successo personale è ciò che conta più di tutto? I giovani devono essere guidati passo passo o vanno anche lasciati liberi di sbagliare? Far fatica a scuola è davvero inutile oppure è un modo per imparare a gestire i problemi che si incontreranno nella vita? Occorre soprattutto tornare a credere che "l'insegnante ha sempre ragione": magari quasi sempre, ma quando un insegnante sente il consenso della famiglia può svolgere in modo più autorevole il suo ruolo all'interno della classe, ottenendo così migliori risultati. Attraverso test di autovalutazione, storie vere, illustrazioni e analisi, questo libro dà ai genitori tanti motivi per tornare a credere negli insegnanti, e ai docenti qualche spunto di riflessione su come impostare i rapporti con le famiglie, ed è uno strumento per crescere tutti: genitori, insegnanti e studenti.

Agosto 2008: un volo notturno porta Guy Delisle a Gerusalemme, dove il fumettista e la sua famiglia trascorreranno un anno della propria vita per dare modo a Nadège, la compagna di Guy, di partecipare a una missione di Medici Senza Frontiere. Vivranno a Beit Hanina, un quartiere nella zona est della città che sin dalla prima passeggiata si mostrerà, in tutta la sua desolazione, decisamente diverso da Gerusalemme propagandata dalle guide turistiche; e si destreggeranno più o meno goffamente in una quotidianità fatta di checkpoint e frontiere - teatro di perquisizioni e infiniti quanto surreali interrogatori -, dalle mille sfumature di laicità e ultraortodossia, di tensioni feroci e di contrasti millenari, e della disperata speranza, della rabbia e della frustrazione del popolo palestinese, in lotta ogni giorno contro l'occupazione, devastato dall'atrocità di un attacco (la tristemente nota Operazione Piombo Fuso) di cui l'autore si trova a essere basito spettatore. Un quotidianità condizionata dunque da grandi questioni, eppure fatta, come ogni altra, di piccoli momenti, narrati con stile impeccabile e travolgente potenza espressiva dall'autore di Pyongyang, Cronache birmane e Shezen. Ebook ottimizzato per Tablet, Mac e PC

TRA LEZIONI DI FONETICA CON LE PAROLACCE, MARACHELLE AI GRANDI MAGAZZINI E SFIDE ALL'ULTIMO CUCCHIAIO DI SENAPE, IL NUOVO VOLUME DEL DIARIO DI UN INGUARIBILE PAPÀ CANAGLIA.

L'immaginario fiabesco birmano è profondamente influenzato dall'intreccio tra il misticismo karmico di origine buddhista e induista, prevalente nell'area tibetana e nepalese, e l'animismo arcaico imperante tra le tribù cambogiane e thailandesi su cui il buddhismo si andò a innestare. I personaggi sono grandi re, principesse bellissime e principi innamorati, tigri, scimmie e altri animali ora sciocchi e tracotanti, ora più umani degli uomini stessi; troviamo monaci ed eremiti, ubriaconi e fumatori di oppio, poveri contadini, ladri sfrontati e figure appartenenti alla mitologia birmana, come i "naga", divinità capricciose dall'aspetto di serpente, o i "nat", inquieti spiriti custodi di alberi, fiumi, ponti e luoghi di passaggio, che spesso prima erano esseri umani caduti vittima di una morte ingiusta o violenta.

QUESTO LIBRO È A LAYOUT FISSO. Con il presente lavoro l'autore, dopo avere attraversato il percorso plurisecolare del pensiero filosofico indiano con i suoi tre saggi, I Maestri del pensiero indiano dai Veda a Osho, Il sofoterapeuta 2, come curarsi con la filosofia

indiana, I cercatori del Vero nell'India contemporanea, si propone di scavare all'interno di quel colosso etico e teoretico, quale certamente è stato ed è il ricco patrimonio di pensiero e di azione originato da Buddha Sakyamuni tra il VI e il V secolo avanti Cristo, e sviluppatosi nei secoli attraverso le lucide riflessioni dei Maestri Buddhisti. Il fine dell'autore è quello di tentare di dare una risposta all'interrogativo se il Buddhismo, nella sua essenza, possa essere qualificato come una religione o una filosofia, una via di salvezza o un codice etico, o piuttosto come una felice sintesi filosofico-religiosa, atta a promuovere itinerari di elevazione spirituale intimamente avvertiti. Giuseppe Gangi, già docente di filosofia e storia nei Licei, ha pubblicato di recente per le Edizioni Clandestine: Il Dopo tra filosofia ed esoterismo, Filosofi d'Occidente (1,2,3,4,5), Il Sofoterapeuta (1,2,3), Il Mago bianco, Notazioni storiche di esoterismo occidentale.

L'unica vera prigione è la paura, e l'unica vera libertà è la libertà dalla paura. Aung San Suu Kyi

«Manuale del cattivo papà non è una strip umoristica. È un reportage dal fronte domestico, in linea con i celebri "Cronache di Gerusalemme" e "Pyongyang", ma sa essere universale. Perché la verità che si trova in questo libro non si vive solo tra le mura di casa Delisle: è nascosta in fondo al cuore di ogni padre.» (dalla prefazione di Simone Tempia). Con i bambini c'è poco da fare: puoi impegnarti quanto vuoi, ma ci sarà sempre qualcosa che sfugge al tuo controllo di genitore. Se poi il controllo è particolarmente soft, il disastro è sempre dietro l'angolo. Tra fughe al pronto soccorso scampate per miracolo, traumi infantili di intensità variabile e notti insonni, Guy Delisle racconta la sua esperienza di papà a tempo pieno. Lui, disegnatore di professione e giocherellone nell'anima, si ritrova a vestire gli improbabili panni del capo inflessibile. E si racconta in un libro che raccoglie i primi tre diari del cattivo papà, più un nuovo volume del tutto inedito. Un manuale di sopravvivenza per tutti gli uomini che avrebbero voluto prolungare all'infinito la propria gioventù, ma che la paternità ha (fortunatamente!) costretto a darsi una svegliata. \*\*\*\*\* Questo eBook è ottimizzato per la fruizione su tablet; se ne sconsiglia pertanto la lettura sui dispositivi eReader. Un bar nel mezzo del nulla, la cui routine viene interrotta quando si presenta un'affascinante e bruciata forestiera di nome Nicoletta Waterloo. Mobili di dubbio gusto, bizzarri animali, venditori di sassi: non potrà venirci fuori niente di buono, almeno secondo il vecchio Sbattipapere.

[Copyright: b3db4594fb3201d1e4b2abafb7488870](https://www.amazon.com/dp/B03DB4594FB3201D1E4B2ABAFB7488870)